

VICARIATO DELLA CATTEDRALE Il coordinamento vicariale sta crescendo come sede di relazioni

La comunicazione digitale si avvicina lentamente

Antonella Agnello, coordinatrice vicariale per la comunicazione, delinea la fisionomia del vicariato cittadino abitato da pochi giovani. Un solo esperimento per comunicare meglio è già in atto: il sito web dell'unità pastorale che coinvolge sei parrocchie

► **Un vicariato** dove i giovani sono pochi, ma l'esigenza di comunicare, anche trovando nuove forme, non manca. La fase della raccolta delle interviste per la ricerca Sonar sulla comunicazione nella diocesi di Padova, commissionata dall'ufficio per la pastorale della comunicazione all'Osservatorio socio religioso del Triveneto, è stata l'occasione per toccare con mano una sensibilità condivisa all'interno delle 16 parrocchie del vicariato.

«Ho trovato una buona disponibilità – racconta Antonella Agnello, coordinatore della comunicazione per il vicariato della Cattedrale – Tutti avevano il piacere di raccontare e raccontarsi e dire come la pensavano sulla comunicazione, sia a livello parrocchiale che nell'unità pastorale e nei rapporti con la diocesi. Va anche sottolineato che sono talmente tante le problematiche che quotidianamente si devono affrontare in parrocchia, che spesso l'aspetto della comunicazione viene messo in secondo piano».

Il coordinamento vicariale negli anni si è strutturato come luogo concreto di comunicazione. «C'è la voglia di co-

nocerci e di camminare insieme e siamo cresciuti anche nell'affetto reciproco. Durante la settimana della comunità abbiamo vissuto un momento di preghiera tutti assieme ed è stato molto bello».

Il vicariato della Cattedrale parte quindi dalle relazioni per costruire nuove strade e strategie di comunicazione. «Dal punto di vista dello scambio di informazioni ci affidiamo moltissimo alla posta elettronica, però sentiamo l'esigenza di uno strumento che permetta di incontrare gli organismi e la base, perché tutto non resti sempre e solo agli addetti ai lavori. È necessario, inoltre, che le singole parrocchie allarghino sempre di più la propria visione e lo sguardo per aprirsi alle altre».

Il ruolo del coordinatore della comunicazione riveste in questo senso un'importanza strategica. «È un ruolo – sottolinea Antonella Agnello – che va riconosciuto: esiste e vive della volontà di facilitare la comunicazione. Finora il mandato si è limitato all'impegno profuso per Sonar e per la raccolta dei bollettini parrocchiali. Mi piacerebbe crea-

La coordinatrice vicariale ha un sogno nel cassetto: un progetto di comunicazione condiviso portato avanti da un gruppo di volontari



re un progetto condiviso di comunicazione per il vicariato con il supporto di un gruppo di volontari, anche se non è facile trovare le risorse. Ma non per questo molliamo».

Se l'utilizzo dei gruppi Whatsapp e di Facebook è ancora una frontiera lontana, ha preso però piede un nuovo progetto che vede protagoniste le sei parrocchie (Cattedrale, Sant'Andrea, San Benedetto, San Nicolò, San Tomaso, Servi) dell'unità pastorale della Cattedrale. Da un anno, infatti, si sta lavorando al sito web dell'unità pastorale (già on line all'indirizzo www.upcattedrale.padova.it), grazie a Piweb, un progetto sperimentale portato avanti concretamente da Giorgia Chiaro per Weca, l'associazione webmaster cattolici. «Si tratta di un primo esperimento realizzato in

diocesi – spiega don Marco Sanavio, direttore dell'ufficio diocesano – ha fatto da apripista anche a livello nazionale per sperimentare l'efficacia di questo servizio che nel pacchetto prevede: una forma di hosting, quindi ospitalità nello spazio web; la preinstallazione di wordpress come gestionale; e l'ascolto, aspetto fondamentale, delle esigenze delle comunità. Non si tratta solo di un accompagnamento tecnico, ma di una presenza relazionale. Credo che questa sia una strada che ha aperto una nuova prospettiva comunicativa: abbiamo la possibilità di sperimentarla, soprattutto nell'opportunità di arrivare in maniera capillare a rispondere ai bisogni della comunità, offrendo anche servizi, che è uno degli scopi della ricerca Sonar».

► **Claudia Belleffi**

chiesa

ASSOCIAZIONE la Nostra Famiglia

70 anni dalla parte dei bambini

SOSTIENI LA RICERCA SANITARIA CON IL 5x1000

29 centri in 6 regioni e 4 poli di ricerca

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA *Marina Rossi*

Codice fiscale del beneficiario: **010130743011312**

lanostrafamiglia.it

Dacci il 5 per i bambini de IL VOLO

IL VOLO

COSA SONO LE MALATTIE REUMATICHE GIOVANILI?

- Patologie di origine autoimmune
- Colpiscono 1-1,2 bambini ogni 1000 di età inferiore ai 16 anni
- Malattie croniche, in alcuni casi invalidanti, e con un forte impatto sulla qualità di vita del paziente e della sua famiglia

IL VOLO è nato a Padova nel 2001 e opera a favore di bambini e adolescenti affetti da patologie reumatiche in stretta collaborazione con l'Unità di Reumatologia Pediatrica, dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE IL VOLO SONO

- **SOSTEGNO:** fornire informazioni, aiuto, solidarietà ai pazienti e alle loro famiglie
- **INFORMAZIONE:** sensibilizzare cittadini e istituzioni sulle problematiche legate alle malattie reumatiche
- **RICERCA** promuovere la ricerca

AIUTACI A FARE DI PIÙ DONA IL TUO 5x1000

IL VOLO: ASSOCIAZIONE MALATTIE REUMATICHE DEL BAMBINO ONLUS
CODICE FISCALE

921 415 502 82

IL VOLO

Via Giustiniani 3, 35128, Padova
Tel. 049/8213583
ilvolo@ilvolo.org - www.ilvolo.org

BEGHIN
PROFUMERIE

Nei nostri negozi troverete i prodotti delle migliori marche al prezzo più conveniente

PADOVA
- Via Zabarella, 87
- Galleria Europa, 10
- Via Vandelli, 1

www.profumeriabeghin.it